

VOTO IN AULA

## Il Comune abolisce le auto blu Ma il centrodestra si spacca

Esulta la Lega Nord dopo due ore di acceso dibattito  
D'accordo An e la Destra. Forza Italia si divide

■ Mingoia all'interno

EMENDAMENTI AL BILANCIO 2008

# Comune, abolite le auto blu «Gli assessori usino il tram» Ma il centrodestra si divide

«Sì» alla proposta leghista. FI: è solo demagogia



di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

**M**ILANO abolisce le auto blu. «Gli assessori e i dirigenti del Comune ora vadano in tram come i cittadini normali. La nostra città dà il buon esempio», esulta il capogruppo della Lega Nord a Palazzo Marino, Matteo Salvini, al termine di un accessissimo dibattito durato quasi due ore, ieri pomeriggio, in Consiglio comunale. I voti premiano l'emendamento al Bilancio 2008 presentato dal Carrocchio. I primi 250 mila euro (su 350 mila euro totali) prima destinati al noleggio e al carburante per le 38 auto blu di assessori e dirigenti saranno utilizzati per la ristrutturazione

delle case popolari. Ventidue i voti a favore, 16 i contrari e 4 gli astenuti.

**MAGGIORANZA** di centrodestra divisa. Nella Casa delle Libertà, infatti, oltre alla Lega si sono espressi a favore dell'emendamento anti-auto blu Alleanza Nazionale, la Destra storaciana capeggiata in Comune da Barbara Ciabò e quattro consiglieri di Forza Italia (il presidente del Consiglio comunale Manfredi Palmeri, Fabio Altitonante, Vincenzo Giudice e Francesco Triscari). Gli altri consiglieri di FI presenti in aula, invece, hanno votato contro, seguendo l'ordine di scuderia illustrato in aula dal capogruppo azzurro Giulio Gallera. «No» anche da

Udc, Lista Moratti e dal repubblicano Franco De Angelis. Sul fronte del centrosinistra, invece, i «sì» all'emendamento per l'abolizione delle auto blu sono arrivati dai consiglieri del Partito democratico-



co. Contrario Francesco Rizzati (Comunisti italiani). Astenuti Patrizia Quartieri (Rifondazione comunista) e Giuseppe Landonio (Sinistra democratica), oltre ai forzisti Guido Manca e Milko Pennisi. In precedenza, il tentativo di FI di disinnescare l'emendamento Salvini con un sub-emendamento che prevedeva il taglio alle spese per le auto blu solo per 100 mila e non per 250 mila euro è stato bocciato, anche in questo caso da una maggioranza trasversale: 21 i contrari, 19 i favorevoli. Al sub-emendamento azzurro aveva dato il suo parere favorevole anche l'assessore ai Trasporti Edoardo Croci. Sull'emendamento, invece, la Giunta si è rimessa al parere dell'aula.

**SCHERMAGLIE.** Alla fine, nonostante le accuse di «demagogia» alla proposta leghista arrivate, in primis, dall'azzurro Giulio Gallera, l'emendamento è passato. Non senza bagarre in aula. A scatenarla, l'assessore alla Cultura Vittorio Sgarbi. Il quale prima si scaglia contro i consiglieri che hanno votato a favore dell'abolizione delle auto blu («sono menti ottenebrate»), poi aggiunge che «il presidente di questo Consiglio comunale ormai si chiama Beppe Grillo». Insomma, Palazzo Marino preda dall'antipolitica. Immediata la replica di Carlo Fidanza (An) — «inaccettabili le accuse di Sgarbi» — e di Davide Corritore (Pd) — «invitare gli assessori a usare i mezzi, come fatto a Londra, non è demagogico». Dietrofront di Sgarbi: «Mi scuso con quelli che hanno creduto di avere le menti ottenebrate».

### **BAGARRE IN AULA**

**Sgarbi ai favorevoli:  
«Menti ottenebrate  
Siete come Grillo»  
Ma poi si scusa**